

Melandri Giovanni
Via C. Battisti, 28/12
16033 – Lavagna
Tel. 3356991150
Mail: giovanni.melandri@libero.it

Comune di LAVAGNA



Protocollo Generale
Nr.0011849 Data 07/05/2011
Tit. 06.21 Arrivo

Lavagna, 7 maggio 2011

Comune di Lavagna
Assessorato ai Lavori Pubblici

Oggetto: osservazioni sul progetto di mitigazione del rischio di esondazione dell'Entella.

Tenuto conto che spesso le esondazioni dei fiumi avvengono prima del loro tratto terminale, mi chiedo perché il progetto della Provincia non abbia pensato ad interventi volti al controllo ed al rallentamento delle acque a monte, quindi sui torrenti dalla cui confluenza ha origine il fiume.

Se è vero, che i fondi stanziati riguardano prettamente il bacino dell'Entella e non quello dei suoi affluenti, non sarebbe opportuno richiedere una variazione della destinazione d'uso di tali fondi, piuttosto che rischiare di mettere in atto interventi di così grande impatto da deturpare in maniera irreversibile una delle zone più belle del nostro comprensorio?

Le problematiche riguardanti il rischio di talune abitazioni, in particolare la cosiddetta "casa del pompiere", non solo non sono risolte, ma sono aggravate come giustamente pongono in rilievo le prescrizioni del Comune di Lavagna alla Provincia di Genova, così come rimangono senza risposta gli interrogativi circa le modalità della pulizia del canale scolmatore chiuso, che dovrebbe, secondo l'attuale progetto, raccogliere le acque dei rivi.

Perché non si mettono in atto interventi più semplici, peraltro costantemente richiesti dalla cittadinanza nei diversi momenti di incontro su queste tematiche, come:

- la modifica dello sbocco perpendicolare di alcuni rivi (il Rezza, per la tratta di Lavagna);
- la pulizia del fiume da effettuarsi possibilmente dopo l'estate, prima delle piogge autunnali;
- il dragaggio del fiume, che ne abbasserebbe il fondale, permettendo il defluire di una maggiore portata d'acqua.

Non dico nulla sulla eventuale sostituzione di alcuni degli attuali ponti con altri tenuti da archi, in modo da togliere piloni che, poggiando sul letto del fiume, ne rallentano le acque, perché mi sembra che già le semplici indicazioni sopraindicate possano costituire un contributo importante per la mitigazione del rischio di esondazione.

Ritengo che, in questo caso, come in altri della vita, le cose più semplici possano essere più efficaci di grandi interventi di cui non conosciamo tutti gli effetti collaterali, le cui conseguenze potrebbero rivelarsi anche peggiori del male che si prefiggono di curare.

Mi rendo conto che non sia facile, anche da un punto di vista politico, dire di no al progetto confezionato dai tecnici della Provincia, ma il farlo potrebbe essere un atto di coraggio di cui la cittadinanza di Lavagna e non solo potrebbe essere grata a questa Amministrazione per l'avvenire.

Cordialmente